



## **Bilancio preventivo 2014**

### **Verbale di incontro tra Il Comune di Capannoli e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati SPI, FNP, UILP – CGIL, CISL, UIL, FP**

L'Amministrazione Comunale di Capannoli, rappresentata dal Sindaco Arianna Cecchini, i Sindacati dei Pensionati SPI, FNP, UILP, rappresentati Novelli Luciano, Bindi Cosetta e Scarpa Dorianò per lo SPI CGIL, da Tamburini Dino per lo FNP CISL, da Marcello Casati e Busdraghi per UILP UIL, da Ribechini Tito per la CGIL, da Moreschini Benedetta per la CISL, si sono incontrati presso la sede del Comune il giorno **02/09/2014**, per l'esame del bilancio di previsione per l'anno 2014 e la trattazione delle scelte politico amministrative messe in atto dall'Amministrazione Comunale.

Tra le parti è emersa la consapevolezza che la definizione del bilancio preventivo 2014 presenta notevoli difficoltà rispetto al passato a causa delle molteplici incertezze sulle poste finanziarie e l'ulteriore riduzione di trasferimenti decisa dal Governo, che sono quantificati per l'anno corrente in circa **200.000,00 Euro**, di cui -66.000,00 Euro circa riguardanti il Fondo di Solidarietà Comunale (che passa da Euro 269.016,00 a Euro 203.967,29) e -133.454,50 Euro di tagli dovuti alla rimodulazione delle entrate IMU 2013.

A fronte dei tagli suddetti, l'Amministrazione Comunale ha comunque scelto di **mantenere gli impegni sul fronte del settore sociale e del settore della scuola**. La spesa per i servizi sociali, seppur nelle difficoltà, sarà di poco superiore rispetto allo scorso anno (Euro 889.914,88 contro gli 847.020,44 Euro del 2013); mantenuti anche gli stessi stanziamenti sui servizi scolastici.

L'Amministrazione Comunale ha altresì mantenuto **invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale** (mensa, trasporto, rette asilo nido, lampade votive), **né ha aumentato l'Addizionale IRPEF**, che resta progressiva, con una soglia di esenzione di 10.000,00 Euro.

Sul fronte della nuova IUC, composta da IMU, TASI e TARI, queste le scelte dell'Amministrazione:

- La TARI deve coprire interamente il costo del servizio, quindi il gettito complessivo non cambierà, se non di poche migliaia di Euro; ci saranno, in base alla normativa, alcune tipologie di utenze che pagheranno di più ed altre che pagheranno di meno;
- Sulla **TASI** la scelta dell'Amministrazione è stata quella di applicarla **esclusivamente sulla prima casa, con un'aliquota progressiva a scaglioni in base alla rendita catastale dell'abitazione** (da un minimo di 2,3 per mille sulle rendite fino a 500 euro ad un massimo di 3,3 per mille sulle rendite superiori a 2.000,00 euro), **con una detrazione fissa di Euro 50,00**.
- Sull'**IMU** è previsto di portare al 6 per mille l'aliquota che grava sulle abitazioni di lusso (A/1, A/8, A/9), che attualmente è al 4 per mille; è altresì previsto di mantenere la sola riduzione dell'aliquota IMU all'8,6 per mille sugli immobili dati in comodato gratuito tra genitori/figli e fratelli/sorelle.

L'Amministrazione si impegna altresì a portare avanti un bando per alleggerire la pressione fiscale della TASI alle famiglie che hanno al loro interno un portatore di handicap e alle famiglie con tre o più figli (fattispecie non disciplinabile con il regolamento), attraverso una domanda in cui il richiedente autocertifichi la propria situazione e il ISEE (inferiore a 36.151,98 Euro).

Il momento dell'approvazione del bilancio coincide, tra l'altro, con una grave crisi, economica ed occupazionale; in particolare a livello locale si sono persi negli ultimi sei mesi diversi posti di lavoro, causati dalla chiusura di aziende medie grandi. Anche per questi motivi le Organizzazioni Sindacali, condividono e apprezzano le scelte fatte dall'Amministrazione Comunale, rispetto ai contenuti del bilancio preventivo, nel quale **non sono previsti aumenti delle tariffe** rispetto all'anno precedente ed apprezzano il **mantenimento dei servizi rivolti al settore sociale e al settore scuola**, in modo da salvaguardare in questo particolare momento di crisi le fasce più deboli della popolazione.

Sulla TASI, le Organizzazioni Sindacali chiedono una fascia di esenzione per rendite catastali basse; l'Amministrazione Comunale, nello spiegare che i previsti 50 Euro di detrazione abbattano di fatto il tributo per le rendite basse, spiega che la necessità di inserire la detrazione è dettata dal fatto che, per legge, l'incremento dell'aliquota TASI sopra al 2,5 deve essere obbligatoriamente compensato da un sistema di detrazioni (che risultano necessarie obbligatoriamente ai fini dei conteggi riferiti all'incasso TASI per il 2014) e che *il totale complessivo delle detrazioni deve compensare precisamente il gettito che deriva dall'applicazione dell'aliquota superiore al 2,5 per mille*; l'inserimento di una fascia di esenzione non permetterebbe il rispetto di questo obbligo di legge.

Comunque, l'Amministrazione si riserva, nel caso di eventuali possibili nuove risorse economiche, un ulteriore incontro con le Organizzazioni Sindacali Provinciali al fine di prevedere una fascia di esenzione per i cittadini proprietari di prime case con rendita catastale bassa.

Le Organizzazioni Sindacali valutano inoltre molto positivamente l'attività di contrasto all'evasione fiscale nella quale l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi in futuro, sia sui tributi che sui servizi a domanda individuale.

Infine le Organizzazioni Sindacali e l'Amministrazione Comunale, convengono di definire un percorso di confronto articolato in tre momenti:

- Bilancio preventivo;
- Verifica sull'andamento del bilancio;
- Bilancio consuntivo.

p. **L'Amministrazione Comunale**

Il Sindaco *Alrodini*



p. **le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati**

SPI *Pinelli Pini*

FNP *Dino Tassinari / Ferdinando*

UILP \_\_\_\_\_

p. **le Confederazioni**

CGIL *Elio Tuberi*

CISL *Renzo Maresca*

UIL \_\_\_\_\_